

Università degli
Studi di
Chieti e Pescara

DOCUMENTO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZE – DUVRI

Rev. 0

Data: 09/10/2020

Pag. 1 a 34

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Chieti e Pescara.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

(da allegare al contratto)

<i>Oggetto</i>	GARA D'APPALTO A PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA, SUPPORTO ALLA DIDATTICA ON LINE, SERVIZI GESTIONE RETI & SISTEMI, SERVIZI DI SUPPORTO AL PIANO DI OFFERTA DIDATTICA BLENDED, ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI; SEGRETERIA TECNICA PER GESTIONE POSTA; INFORMAZIONE, PRENOTAZIONE, FATTURAZIONE ED INCASSI RELATIVI A TERAPIE MEDICHE; SERVIZI DI ASSISTENZA ALLO STABULARIO, PRESSO LE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI E PESCARA, DURATA 4 ANNI (3 ANNI GARANTITI + 1 ANNO OPZIONALE DI RINNOVO)
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI E PESCARA
Sede Legale	Via dei Vestini, 31 - 66100 CHIETI - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	01335970693
Numero di telefono	0871/3551
Indirizzo PEC	ateneo@pec.unich.it
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

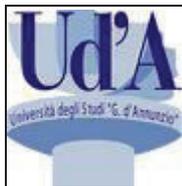
Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Il Direttore Generale	Giovanni Cucullo, sede: via dei Vestini, 31 – 66100 Chieti
Responsabile dell'area	Ing. Emilia Simone, sede: via dei Vestini, 31 – 66100 Chieti
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Marco D'Aurelio – sede: via dei Vestini, 31 – Chieti (marcodaurelio1@gmail.com - tel. 3933325353)
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Maurizio Stefanachi – sede: via dei Vestini, 31 – Chieti (maurizio@unich.it - tel. 08713556939)
Medico Competente/Autorizzato	Luca Di Giampaolo – sede: via dei Vestini, 31 – Chieti (luca.digiampaolo@unich.it - tel. 08713554145)

Altre figure coinvolte

Il Responsabile U.O. Divisione Affari 1 Legali	Antonio D'Antonio – sede: via dei Vestini, 31 – Chieti (affarilegali@unich.it) tel. 0861/3356390
---	--

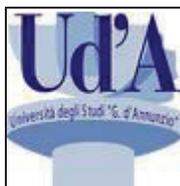
0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



SOMMARIO

PARTE 1. ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA	3
PARTE 2. COMMITTENZA.....	6
PARTE 3. Rischi Generali e Particolari Presenti nelle Strutture Universitarie	12
PARTE 4. Rischi di Interferenza e Misure di Coordinamento da Adottare	16
PARTE 5. Norme di Sicurezza Vigenti Presso l'Università	28
PARTE 6. Attività Svolta dalla Ditta	28
PARTE 7. Verbale di Coordinamento.....	33

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



PARTE 1. Aspetti Generali Della Sicurezza

1.1 Introduzione

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 modificato dall'16 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, l'Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara in qualità di Committente, ha provveduto all'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria struttura.

Il documento ha lo scopo di:

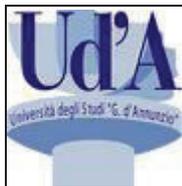
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



1.2 Normativa di Riferimento

D.Lgs. 81/2008	Testo Unico:Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008).
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi” 20 marzo 2008.
D.Lgs. 106/2009	Modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.

1.3 Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Ateneo e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra il RSPP (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla Ditta.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Ateneo e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



1.4 Costi della sicurezza

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Infatti è opportuno ricordare che le norme prevedono che nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro che non potranno essere comunque soggetti a ribasso d'asta. La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI;

Costi della Sicurezza - Appendice

L'importo unitario a base d'asta è pari ad € **18,50 (Euro diciotto e cinquanta centesimi) + IVA** quale costo orario, comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a diminuzione. I costi della sicurezza dovranno essere esplicitati dal partecipante in sede di offerta.

I costi della sicurezza dovranno essere esplicitati dalla Ditta in sede di offerta.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

 Università degli Studi di Chieti e Pescara	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE – DUVRI	Rev. 0
		Data: 09/10/2020
		Pag. 6 a 34

PARTE 2. Committenza

2.1 Luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto del contratto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi integrati di assistenza tecnico-informatica, supporto alla didattica on line, servizi gestione Reti & Sistemi, servizi di supporto al piano di offerta didattica blended, accoglienza e informazioni; segreteria tecnica per gestione posta; informazione, prenotazione, fatturazione ed incassi relativi a terapie mediche; servizi di assistenza allo stabulario; presso le strutture dell'università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara, come meglio precisato all'art.6 del Capitolato Speciale con Codice di riferimento: CIG 8466100EB8 e seguenti, nei complessi dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara

Numero di data del protocollo di riferimento, UOR e Classificazione attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti: Prot. n. 0060945 del 08/10/2020 - [UOR: SICUREZZ - Classif. X/4]

2.3 Contesto Ambientale caratterizzazione dell'attività universitaria e della sua utenza

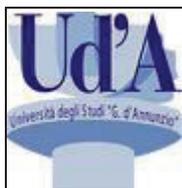
L'Università G. d'Annunzio, che ha sede amministrativa centrale in Chieti, svolge un'attività di alta formazione e di ricerca scientifica, strutturata in diverse Facoltà e Dipartimenti che sono nominalmente raggruppati in "CAMPUS" nella città di Chieti e di Pescara e con qualche propaggine anche in località confinanti.

In particolare le attività didattiche sono sia di tipo frontale, sia comportanti l'impiego di agenti chimici, fisici, biologici, macchine, attrezzature e strumentazioni, di natura e con caratteristiche diverse in base al corso di studi, nell'ambito del quale vengono espletate le suddette attività. Le attività di carattere sperimentale e di ricerca comportano sia l'impiego di agenti (chimici, fisici e biologici) pericolosi e non pericolosi, sia l'utilizzo di strumentazioni, macchine, attrezzature e impianti, anche di elevata complessità, che possono esporre a rischi specifici e/o particolari i lavoratori

La tipologia di ambienti che è possibile incontrare nelle diverse sedi che compongono l'Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara sono:

- studi docenti ed uffici amministrativi e tecnici;
- aule didattiche di varia grandezza, aule informatiche, aule multimediali;
- ambienti seminariali o per congressi, aule di rappresentanza;
- biblioteche di settore e biblioteche estese;
- musei specialistici;
- aree di ricerca su spazi aperti, l'Orto botanico;
- laboratori di didattica e laboratori di ricerca;
- spazi di front-office per l'utenza, con o senza sportelleria;
- archivi, depositi;
- impianti sportivi coperti e scoperti;

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



- altri ambienti di servizio, come portinerie, centri di calcolo, stanze per server, piccole officine meccaniche, spacci locali, centrali tecnologiche a servizio di edifici, ecc.

All'interno delle sedi o aree universitarie possono essere presenti, oltre al personale universitario tipico, cioè docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, anche personale di altri Enti e Strutture che hanno rapporti di collaborazione scientifica con l'Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara.

L'**afflusso di persone** all'interno dei vari edifici dell'amministrazione segue in parte le esigenze di corretto funzionamento dei processi organizzativi legati alla gestione dell'Ente, ed in parte scaturisce dai calendari formativi che di anno in anno vengono predisposti per sostenere la domanda degli studenti. Pur non potendo esprimersi con particolare rigidezza, per la particolarità dell'utenza, esiste una formale regolamentazione degli accessi che avviene secondo questi principi base:

Attività	Da Lunedì a Venerdì	Sabato	Domenica
Apertura cancelli	7,00	7,00	-
Inizio orario lavorativo	8,00	8,00 (solo autorizzati)	Chiuso
Fine orario lavorativo	20,00	14,00	Chiuso
Chiusura cancelli	23,00	23,00	-

Viene inoltre definito ed approvato ogni anno, dagli organi di governo dell'Ateneo, un "Calendario ufficiale dell'anno accademico", che fissa anche le chiusure per festività speciali e quelle estive, limitatamente alle attività didattiche.

All'interno dell'orario di lavoro, cioè dalle 08,00 alle 20,00 dei giorni feriali e dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (per gli autorizzati) per il sabato, è possibile trovare nelle diverse sedi universitarie:

- personale tecnico-amministrativo, presente negli ambienti ordinari perché declina, per sua scelta o per scelta dell'organizzazione, un orario di lavoro di 36 ore settimanali, variabile in funzione all'attività che svolge e regolamentato da accordi sindacali;
- personale docente, che ha libertà di frequentazione delle sedi universitari nei limiti del rispetto degli impegni di docenza e ricerca che il ruolo definisce;
- studenti in frequentazione ordinaria di aule, laboratori, biblioteche, aule informatiche, studi docenti;
- tesisti, dottorati e ricercatori, in frequentazione ordinaria di studi docenti, laboratori, biblioteche, aule multimediali, centri di ricerca;
- eventuali dipendenti delle Ditte affidatarie di servizi;
- utenza esterna.

Durante l'orario di lavoro viene garantito un servizio di portineria nella quasi totalità di tutti i plessi universitari, salvo rare eccezioni, gestito da personale dipendente da ditta esterna in contratto di convenzione con l'Università.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Al di fuori dell'orario di lavoro, cioè 20,01- 7,59 e nei giorni festivi e per il sabato la domenica ed i festivi secondo gli orari riportati sopra la presenza di personale è piuttosto rara e riveste di norma caratteristiche di eccezionalità. E' comunque possibile una presenza molto ridotta di personale connessa con attività di ricerca o di gestione che non può essere interrotta o che non è stato possibile adempiere nei giorni di ordinario lavoro. Gli edifici, i laboratori e gli spazi comuni, interni ed esterni, sono controllati da un servizio di sicurezza privato per mezzo di Ditte qualificate.

2.4 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

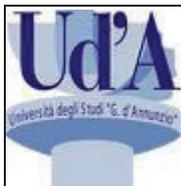
L'Appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti della struttura forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree dell'Ateneo seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Appaltatore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'Ateneo.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Ateneo.

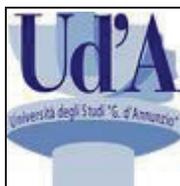
Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture Universitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività di formazione e ricerca; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

- L'Appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



- obbligo di contenimento polveri;
- forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Appaltatore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente:
 - raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale Tecnico della Committenza. La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

 Università degli Studi di Chieti e Pescara	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE – DUVRI	Rev. 0
		Data: 09/10/2020
		Pag. 11 a 34

interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività straordinarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Appaltatore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Appaltatore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti

E' obbligo della Appaltatore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



PARTE 3. Rischi Generali e Particolari Presenti nelle Strutture Universitarie

Alle attività che vengono svolte presso le strutture dell'Ateneo sono da correlarsi rischi lavorativi di tipo diverso.

In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra rischi in ambienti quali uffici, studi, aule, biblioteche, archivi, sale di lettura, laboratori informatici e sale server, presenti in modo diffuso su tutti i plessi universitari, e rischi specifici che sono presenti essenzialmente in strutture a valenza tecnico - scientifica, laboratori di didattica e di ricerca di vario genere.

Negli **uffici** e negli **studi** i rischi possibili sono correlati alla presenza in ambiente di piccola strumentazione pericolosa per urti o tagli, come ad esempio le taglierine e le punte da disegno, o di materiale cartaceo facilmente combustibile. La presenza a terra di torrette elettriche o di cavi di collegamento per computer o per la distribuzione elettrica è piuttosto diffusa e può provocare intralci alla deambulazione.

Le **aule** e le **sale di lettura** non presentano rischi specifici, così come le **sale computerizzate**, **alcuni locali tecnici** e le **sale server**; in questi ultimi casi si deve tenere conto dell'intralcio possibile, al suolo, dato sempre dai cavi di collegamento dati o elettrici.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente sono riportati nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi, specifico per ogni edificio e ambiente, che sarà messo a disposizione della Ditta Affidataria del servizio ogni qualvolta si dovrà operare in ambienti tecnici (Laboratori).

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei locali dell'Ateneo, per una documentazione più dettagliata si dovrà far riferimento all'apposito **Documento di Valutazione dei Rischi**.

3.1 Rischio Incendio ed Emergenze

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.

Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



3.2 Rischio elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate.

Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici universitari possono essere qualificati come "a norma **DM 37/08** (ex 46/90), almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, salvo qualche possibile anomalia per lo più legata ad allacciamenti: cavi o fasci di cavi, usati come prolunghe collegati con riduttori, trasformatori, ciabatte etc., molto spesso adagiati sul piano calpestabile con rischio di determinare possibili intralci.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o tutt'al più accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

3.3 Rischio Rumore Igiene ambientale

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- microclima;
- ergonomia;
- luminosità;
- rumore.

L'illuminazione interna degli edifici è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Salvo rare eccezioni, opportunamente segnalate.

Per quanto concerne il rumore nell'intera Università non vi è un utilizzo di macchine o strumentazioni che superano il picco sonoro istantaneo superiore agli 80dB(A).

Per quanto concerne l'ergonomia nelle strutture Università sono stati adottate tutte le misure appropriate per ovviare ai rischi riscontrati in base alle valutazioni come dettato dalla normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza D. Lgs. 81/08 e sue modifiche.

3.4 Rischi negli spazi di transito

All'interno degli edifici i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà storica;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile, come può succedere nelle scale degli edifici storici, o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolunghe, torrette elettriche ecc.;
- la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



- la possibilità che dall'alto -ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature ecc. - possano cadere oggetti.

Sono stati esaminate diverse situazioni di superfici calpestabili, misurandone la scivolosità ed apportando correzioni specifiche (fasce antiscivolo) laddove la situazione lo richiedesse.

Nelle situazioni connesse invece con la presenza di pavimentazioni o scale storiche, con vecchi gradini di pietra consunti e resi irregolari dal tempo, l'intervento mitigativo del rischio ha riguardato l'apposizione di corrimano sui lati.

Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.

All' **esterno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta dall'Università ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno dell'Ateneo. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole.

Si ricorda che all'interno del comprensorio universitario G. d'Annunzio Chieti-Pescara, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

Si segnala in questa sede la necessità che i veicoli dovranno circolare a passo d'uomo.

3.5 Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi

Gli oggetti da manipolare da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice devono avere facile presa e se possibile essere dotati di sistemi di agganciamento.

Mantenere gli oggetti nelle migliori condizioni di pulizia. La base di appoggio deve essere stabile.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Fondamentale è la formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso e alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività.

3.6 Rischio da Stress Lavoro Correlato

Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione dei compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico. L'Università degli Studi di Chieti intende collaborare al raggiungimento dei principi di integrazione e correttezza con l'impresa appaltatrice, indipendentemente da genere origine e tradizioni sociali. Inoltre è assolutamente contraria a qualsiasi forma di discriminazione emarginazione e ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto al servizio d'appalto.

3.7 Rischi specifici presenti in particolari ambienti

In relazione ai rischi specifici (chimico, biologico, fisico) ove presenti in circoscritti locali adibiti a laboratorio, questi sono evidenziati con opportuna segnaletica. **Occorre pertanto attenersi alle indicazioni affisse nonché alle eventuali indicazioni verbali e/o scritte dei preposti alla sicurezza presso le singole Strutture.**

3.7.1 Magazzini e depositi

verificare:

- la presenza di depositi o quantitativi significativi di materiale combustibile, infiammabile o comburente;
- lo stato di conservazione di tali materiali (presenza di sversamenti o perdite visibili, ecc.);
- la presenza di eventuali perdite sulle bombole o sui rubinetti di erogazione dell'ossigeno;
- la presenza di fonti di innesco negli ambienti di lavoro;
- la dislocazione degli estintori o di altri sistemi di spegnimento;

concordare:

- i tempi e le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi di materiale combustibile infiammabile o comburente al fine di prevenire il verificarsi di condizioni che possono favorire il rischio di incendio;

evitare:

- di fumare negli ambienti dove il rischio di incendio sia evidente o dove sia comunque visibile il segnale di divieto;
- di compiere operazioni con fiamme libere in prossimità di materiali combustibili (se possibile spostare i materiali a distanza di sicurezza o coprirli con materiale incombustibile e tenere a portata di mano uno o più estintori portatili);

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



- di lasciare incustoditi residui di lavorazione che possono costituire potenziali focolai d'incendio (ad es. scorie, materiali incandescenti, superfici a temperatura elevata);
- di produrre scintille e usare fiamme libere nei locali contenenti prodotti infiammabili (se necessario rimuoverli completamente prima dell'inizio dei lavori e arieggiare il locale);
- di collocare materiali infiammabili o combustibili nei pressi delle bombole o dei rubinetti di erogazione dell'ossigeno e nelle zone con presenza di fonti di innesco (se possibile eliminare le fonti di innesco);

consultare:

- le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente presenti.

PARTE 4. Rischi di Interferenza e Misure di Coordinamento da Adottare

Alla individuazione dei rischi da interferenza, segue l'attuazione di misure di coordinamento, sia generali, sia specifiche di seguito indicate.

Nell'esecuzione e conduzione delle attività lavorative svolte dal personale dell'Appaltatore nell'ambito dell'Ateneo, l'appaltatore stesso dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgono a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni.

L'Amministrazione, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'Art 26 del D.Lvo 81/08, specifica le misure e le disposizioni di carattere generale, che l'appaltatore è tenuto a rispettare al fine di ridurre i rischi da interferenza, in particolare per le attività che costituiscono oggetto delle prestazioni contrattuali.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

 Università degli Studi di Chieti e Pescara	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE – DUVRI	Rev. 0
		Data: 09/10/2020
		Pag. 17 a 34

In particolare l'appaltatore è tenuto a rispettare le disposizioni di carattere generale per le diverse tipologie dei locali.

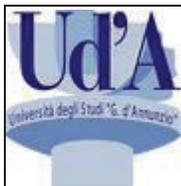
RISCHIO GENERICO	
Circolazione e manovre nelle aree esterne del Campus Universitario G. d'Annunzio Chieti-Pescara con automezzi destinati al trasporto delle attrezzature di lavoro e dei materiali di risulta delle lavorazioni nonché con macchine operatrici ..	
Rischi da interferenze	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Ateneo e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori Ateneo - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori/studenti/altro personale
Evento/Danno	<p>Incidenti tra automezzi.</p> <p>Investimento di pedoni.</p> <p>Impedimento lungo i percorsi di transito.</p> <p>Urti.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne dell'U d'A devono avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada.</p> <p>Tutti i mezzi debbono procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.</p> <p>Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati e segnalati mediante apposita segnaletica stradale. Qualora ciò non fosse possibile per l'ingombro dei mezzi o per l'eccezionalità dei trasporti, il transito e la sosta avverrà secondo le indicazioni fornite dal personale universitario preposto.</p> <p>Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi</p>

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



	<p>sanitari e/o privati.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa interferire col raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Qualora il conducente dei mezzi operativi durante gli spostamenti dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito degli appositi D.P.I.</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di transito sarà comunque interdetta al passaggio di persone e di altri mezzi. In tal caso dovranno essere indicati percorsi alternativi per i pedoni e per gli automezzi</p> <p><u>E' Obbligatorio l'utilizzo della cartellonistica di sicurezza (lavori in corso, vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori, cartelli di pericolo. Divieto e prescrizioni vari)</u></p> <p><u>Sono stati predisposti e segnalati orizzontalmente e verticalmente i percorsi separati per pedoni ed automezzi, segnalate le zone di attraversamento, predisposte segnaletica di pericolo e di prescrizione (limite di velocità 5 Km. / ora, semafori, sbarre automatiche, ecc).</u></p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore.</p> <p>Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti di lavoro.</p>

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



RISCHIO GENERICO

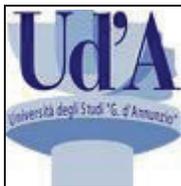
Spostamenti a piedi all'interno del Campus Universitario G. d'Annunzio Chieti-Pescara.

Rischi da interferenze	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Ateneo e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/Danno	<p>Investimento.</p> <p>Urti / lesioni da taglio o ustione.</p> <p>Caduta materiali.</p> <p>Schiacciamento.</p> <p>Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose.</p> <p>Scivolamento, caduta.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</p> <p><u>I lavoratori indossano idonee calzature con suola antiscivolo</u></p> <p><u>E' Obbligatorio l'utilizzo della cartellonistica di sicurezza (lavori in corso, vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori, cartelli di pericolo. Divieto e prescrizioni vari)</u></p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga.</p> <p>Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.</p>

RISCHIO ELETTRICO

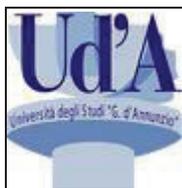
Impianto elettrico	<p>L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente</p>
Rischi da interferenze	<p>Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società</p>

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



	<p>appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento. I lavoratori dell'impresa appaltatrice, dovranno usare i componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica.</p> <p>Dovranno segnalare ai referenti delle strutture, eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti.</p> <p><u>I lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno attrezzature a Norma CE provviste di libretti di uso e manutenzione</u></p> <p><u>I lavoratori utilizzeranno cavi a Norma di idonea protezione</u></p> <p><u>I lavoratori sono stati informati e formati sui rischi di natura elettrica che possono presentarsi e verificarsi durante le attività lavorative</u></p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.</p>
RISCHIO PER UTILIZZO ATTREZZATURE	
Attrezzature	<p>I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie rigorosamente a Norma CE. Nello specifico, delle attrezzature di proprietà del committente, è autorizzato solo l'utilizzo di scalette e scale corrispondenti alla Norma UNI EN 131.</p>
Rischi da interferenze	<p>Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibile danni causati dalle attrezzature in uso (contaminazione aria locali), rumore con conseguente stress per i dipendenti del committente.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento Le attrezzature devono essere conformi a quanto stabilito dal titolo III dall'allegato V del D. Lgs 81/08.</p> <p>I libretti di uso e manutenzione e le certificazioni devono essere a disposizione degli addetti di eventuali controlli del committente. Dotare il personale di idonei D.P.I.</p>
Comportamenti da adottare da	<p>Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti dell'appaltatore. In caso di utilizzo che possa</p>

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



parte della società committente

comportare un rischio evidente per i lavoratori, intervenire per richiedere e/o attuare misure atte a ridurre ogni rischio connesso.

4.1 Gestione dell'emergenze

Tutte le strutture dell'U. d'A., in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonea via di fuga, sicura, sgombra da ostacoli, segnalata. Essa è utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma deve essere mantenuta in condizioni di efficienza per l'emergenza. La via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il POS della ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture dell'U. d'A. per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione.

Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

In caso di Evacuazione:

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il volto verso il suolo
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. Giunti all'esterno portarsi in un luogo sicuro (centri di raccolta)
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. Nei punti di raccolta attendere istruzioni da parte del personale preposto

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili e scaricabili dal sito internet: <http://www.unich.it/servizioprevenzione> oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



4.2 Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

4.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

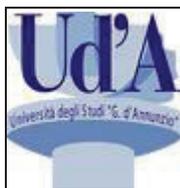
L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

4.4 Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture dell'U. d'A., dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite).

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

4.5 Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

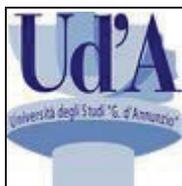
A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- le istruzioni per gli addetti

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.lgs. 19/02/2019 n. 17 di Adeguamento al Regolamento 2016/425 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base alla Nuova Normativa EN 149:2001 + A1:2009 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con suola antidrucciolo secondo la Norma UNI EN ISO 20345	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione in lattice o vinile a norma UNI-EN 374, 420 Guanti di protezione contro i rischi meccanici a norma UNI EN 388	Tutti i lavoratori

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

 Università degli Studi di Chieti e Pescara	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE – DUVRI	Rev. 0
		Data: 09/10/2020
		Pag. 25 a 34

RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTO

Di ordine generale Impresa Appaltatrice

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza non consona alle attività assegnate, se non espressamente autorizzato in forma scritta;
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale dell'Impresa Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08);
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



4.6 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività:

Determinazione dei Costi per la Sicurezza inerenti le attività lavorative

NOTE: di seguito si riporta anche una stima dei costi con riferimento ai DPI da utilizzare per il COVID-19

N.B.: I sotto elencati costi della sicurezza fanno riferimento ad un solo mese dei 3 anni + 1 addizionale in caso di rinnovo come da Capitolato Speciale

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
I SIC.COVID.06	MASCHERINA TIPO CHIURIRGICO: Sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019)". Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono indossate, rimosse e smaltite correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo. Sono compresi: l'uso giornaliero al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il corretto uso durante il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti che pongano i lavoratori a distanza inferiore di un metro, previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le							

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



PARTE 5. Norme di Sicurezza Vigenti Presso l'Università

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono disponibili sul sito internet <http://www.unich.it/servizioprevenzione>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ❖ è vietato fumare;
- ❖ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ❖ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ❖ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ❖ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❖ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ❖ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisici), in particolare:

- ❖ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ❖ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ❖ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data Timbro e Firma

(Committente UNICH)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

 Università degli Studi di Chieti e Pescara	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE – DUVRI	Rev. 0
		Data: 09/10/2020
		Pag. 29 a 34

(Ditta ESECUTRICE)

PARTE 6. Attività Svolta dalla Ditta

(compilazione a cura della ditta)

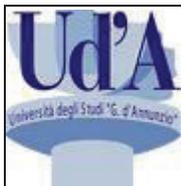
Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

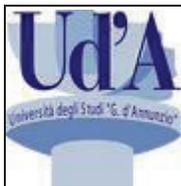
Allegati:

- Crono programma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma

(Ditta ESECUTRICE)

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

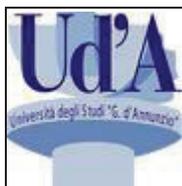
Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Università degli
Studi di
Chieti e Pescara

DOCUMENTO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZE – DUVRI

Rev. 0

Data: 09/10/2020

Pag. 32 a 34

- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Chieti e Pescara in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

(Ditta ESECUTRICE)

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Chieti e Pescara saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



PARTE 7. Verbale di Coordinamento

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e

 rappresentata/e da

 in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del crono programma;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione



Università degli
Studi di
Chieti e Pescara

DOCUMENTO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZE – DUVRI

Rev. 0

Data: 09/10/2020

Pag. 34 a 34

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Chieti / Pescara, li

il Committente (UNICH)

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....

0	09/10/20	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione